

E-HEALTH/ Al technical meeting promosso a Bologna da Assinter il punto sulle esperienze

# Fascicoli in cerca di identità

Emilia Romagna e Lombardia apripista - Una my page per tutti i cittadini



**C**ome garantire interoperabilità e standard tecnici comuni per la realizzazione di un Fascicolo sanitario elettronico (Fse) uniforme e accessibile sul territorio nazionale, in linea con le norme sulla tutela della privacy? E quale può essere il ruolo del riuso nella valorizzazione dei prodotti già congegnati per lo sviluppo del Fse?

Se ne è discusso pochi giorni fa a Bologna, in occasione del technical meeting organizzato da Assinter (Associazione delle società per l'innovazione tecnologica nelle Regioni) proprio a ridosso dell'approvazione da parte del Consiglio dei ministri del Ddl sulla sperimentazione clinica, proposto dal ministro della Salute Fazio, che dà una prima definizione del Fse intendendolo come «insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito».

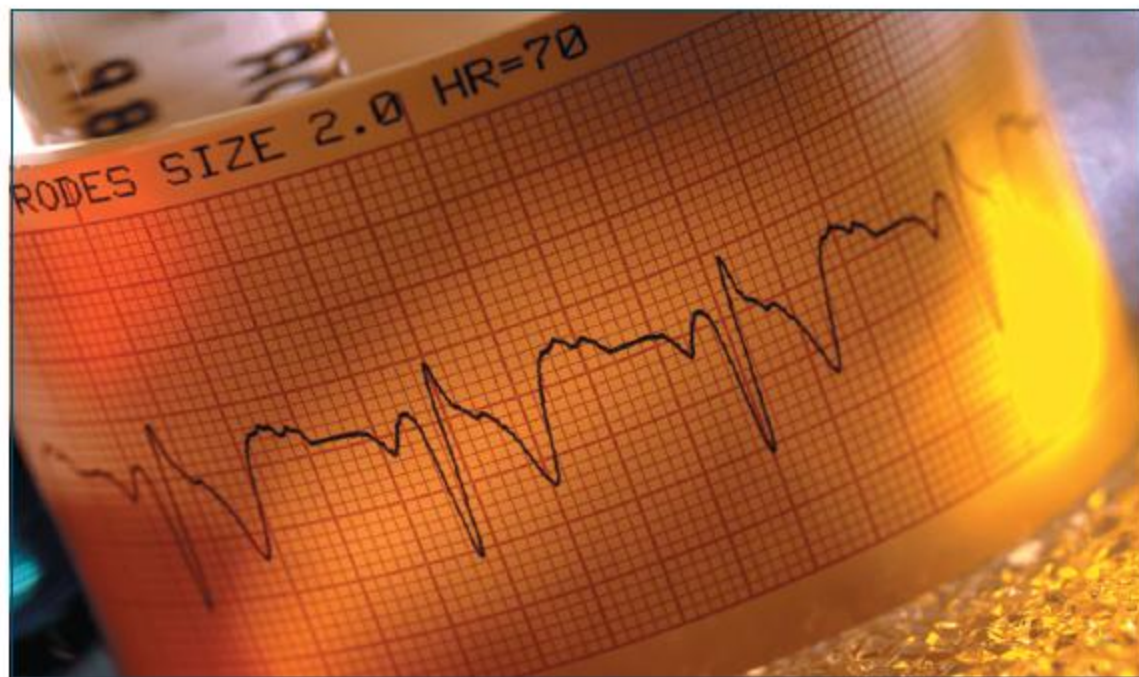
In queste pagine la testimonianza dei protagonisti delle Regioni che vantano la miglior esperienza in materia. (S.Tod)

Cinquemilatrecento anni fa fu scoperta, tra le nevi della Val Senales, la mummia di un uomo, poi chiamato Ötzi. Aveva cinquantotto tatuaggi realizzati con carbone di legno e piccole incisioni, che raccontavano, sotto diversi aspetti, la storia della salute del suo corpo.

Dopo cinque millenni cerchiamo di raccontare la nostra salute con il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) come «l'insieme dei dati e documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generato da eventi clinici, presenti e trascorsi, riguardanti l'assistito».

Un recente disegno di legge del ministro della Sanità Ferruccio Fazio lo propone all'articolo 14. In Lombardia e in Emilia Romagna è già possibile aprire Fse in Internet, consultarlo e aggiornarlo automaticamente, da casa con il Pc, l'i-Pad o un qualunque smartphone. Si possono leggere i referti degli esami e delle visite specialistiche, insieme alle lettere di dimissioni di ospedali e pronto soccorso. La nostra storia clinica, protetta secondo le leggi sulla privacy, compare in una My Page.

Nelle diverse realtà regionali italiane è in atto una vasta progettazione che si collega a idee e attese che vanno maturando in ambito europeo e statunitense (la cartella sanitaria elettronica del cittadino è un punto importante del programma del Presi-



dente Obama). Ma cos'è esattamente il Fse? Non è la cartella clinica informatizzata del medico o la condivisione in tempo reale dei dati di salute tra medici. È invece la condivisione delle informazioni tra servizio sanitario e cittadino. Un Personal health record, una personalizzazione dei dati di salute che si arricchisce con considerazioni soggettive, con documenti spontaneamente immessi dal cittadino, un diario clinico che ci accompagna per tutta la vita.

Il Fascicolo si distingue così da due importanti documenti in formato elettronico presenti nelle reti e-Health: la cartella clinica elettronica del medico di famiglia (Cce-Mmg), e la cartella clinica elettronica ospedaliera e ambulatoriale (Cceo), generata negli ospedali e negli ambulatori.

Questi tre documenti dovranno sempre più essere complementari e presenti nelle "reti orizzontali" e-Health delle regioni italiane.

Attraverso programmi di interoperabilità questi dati dovranno poter circolare, sempre con il consenso degli assistiti, in ambiti regionali, nazionali ed europei, esclusivamente per esigenze di cura e assistenza.

Ogni volta che ci rechiamo nell'ambulatorio di un medico, in un reparto di ospedale, la nostra

presenza genera milioni di bit di dati e informazioni sul nostro corpo, sulla nostra salute. Solo una piccola porzione di questi bit viene raccolta in contenitori prima cartacei, poi elettronici (domani, forse, in formati multimediali sempre più complessi), nei repository delle aziende sanitarie. Ma il cittadino deve poter visualizzare queste informazioni nella propria My Page, per tutto l'arco della vita, perfino lasciarle in eredità ai propri famigliari, a esempio per l'analisi genetica delle malattie.

Con il Fascicolo sanitario elettronico entriamo quindi nell'era della Sanità ad alta comunicazione e ci lasciamo alle spalle

il vecchio secolo della burocrazia.

In questo nuovo mondo - che le banche, i trasporti, l'industria hanno ormai già anticipato - si creeranno nuovi e dinamici rapporti comunicativi tra i veri attori della tutela della salute: i medici di famiglia, i pediatri, i medici specialistici, i cittadini.

Il Fse, che le Regioni e il Governo italiano si apprestano a varare, si presenta quindi come uno strumento essenziale per il cittadino - in particolare per le persone in giovane età, che potranno usufruirne durante la loro esistenza - ma anche per un nuovo welfare sanitario, più aperto, più snello, più efficiente, meno burocratico.

Come una co-meta densa, luminosa, sempre più ricca di bit, il Fse accompagnerà ovunque e sempre il cittadino. Enormi aggregati di dati in formati elettronici complessi - come l'Electronic health record, il Patient summary - andranno interpretati con una nuova conoscenza e una nuova tecnologia accessibili al cittadino e non solo ai professionisti dell'high-tech sanitaria.

È un viaggio nell'entropia negativa, per conoscere noi stessi, per governare il nostro corpo e riscrivere la storia delle nostre relazioni con la scienza medica e l'organizzazione sanitaria.

Mauro Moruzzi  
Direttore generale Cup2000

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LOMBARDIA

# Una cartella clinica virtuale per 5,8 milioni di assistiti

### Il percorso lombardo

- **SOCIETÀ.** Lombardia Informatica Spa
- **TITOLO DEL PROGETTO.** Fascicolo sanitario elettronico
- **DATA DI AVVIO/FINE.** 2005-2006
- **ATTORI COINVOLTI.** Tutto il territorio regionale (cittadini, aziende sanitarie pubbliche e strutture private della Sanità e della socio-sanità, medici/pediatri e farmacie)
- **DESCRIZIONE DEL PROGETTO.** Il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) a oggi permette la condivisione dei documenti clinici elettronici (referti di laboratorio, lettere di dimissione, verbali di pronto soccorso, referti ambulatoriali e diagnostici) che giornalmente le strutture sanitarie pubbliche del territorio lombardo comunicano attraverso il Sistema informativo socio-sanitario. Il Fse lombardo si basa su un'architettura di tipo distribuito/federato che presenta:
  - indice centralizzato;
  - documenti clinici elettronici depositati all'interno dei repository dell'attore che li produce.
 Il Fse dispone già dei servizi per la pubblicazione sia dei referti in formato strutturato che del Patient summary (o Documento di sintesi clinica). A supporto dei documenti di refertazione, all'interno del Fse lombardo, sono presenti altre tipologie di documenti per una più efficace diagnosi e cura del paziente quali: le prescrizioni diagnostiche e farmacologiche e i dati delle vaccinazioni. Il Fse ha dedicato una sezione per la gestione dei "Percorsi diagnostico-terapeutici" con la possibilità di "raccolgere" documenti clinici elettronici attinenti al percorso e quindi alla patologia del cittadino. L'informatizzazione di tale processo permetterà la condivisione dello stesso caso clinico tra più attori del sistema socio-sanitario, avvicinandosi sempre di più a modelli di disease management
- **RISULTATI OTTENUTI.** I Fascicoli sanitari elettronici attivati sono 5,8 milioni e i documenti clinici elettronici pubblicati ogni anno sono 14 milioni, con un incremento del 19% rispetto al 2009 (proiezione a fine 2010). All'interno del Fse sono integrate diverse reti di patologia, nell'ambito delle quali specialisti della stessa patologia possono accedere nello stesso momento ai dati clinici del paziente e realizzare un "reparto virtuale"

A oggi, le principali reti sono Rol (Rete oncologica lombarda), Epinetwork (Rete per epilessia), Smr (Rete per le malattie rare), Rel (Rete ematologica), Nfr (Rete nefrologica), lma (Rete per l'infarto mio-cardico acuto)

- **STRUMENTI E CANALI DI ACCESSO AL SERVIZIO.** Il cittadino accede al Fascicolo sanitario elettronico attraverso una semplice interfaccia web, collegandosi al sito [www.crs.lombardia.it](http://www.crs.lombardia.it) e utilizzando la Carta regionale dei servizi, il codice Pin legato alla carta e un lettore di smart card. L'operatore socio-sanitario accede al Fse collegandosi alla "extranet" Siss attraverso la Carta operatore Siss, una Smart card che permette l'identificazione come "medico che ha in cura il cittadino". La consultazione è possibile utilizzando sia i web services del Fse sia un'apposita interfaccia del Fse. Nel sistema sono previste due diverse possibilità di accesso al Fse, una per i cittadini e una per gli operatori: questi ultimi a loro volta hanno diversi livelli di accesso ai documenti del cittadino in funzione del loro ruolo all'interno del Sistema sanitario regionale. Tutti gli operatori sanitari, con la propria carta, hanno la possibilità di firmare digitalmente i documenti clinici
- **STANDARD TECNICI E TECNOLOGICI.** Standard HI7-Cda2, Tecnologia delle smart card (Cns), firma digitale (Pkcs#11), Soa, Spcoop, lcar (Inf.1 e Inf.3)
- **BENEFICIARI E TIPOLOGIA DI UTENTI COINVOLTI.** Nel territorio lombardo hanno accesso al Fse: tutte le strutture pubbliche, tutti i Medici di medicina generale/Pediatri di famiglia (7.500 circa), tutti i cittadini assistiti dal Sistema sanitario lombardo, il 60% dei quali ha acconsentito alla creazione del proprio Fascicolo sanitario in rete
- **PROSSIMI SVILUPPI.** I prossimi sviluppi del progetto prevedono:
  - servizi di Personalized health informatics, per creare "spazi" all'interno del Fse in cui il cittadino possa inserire in autonomia (nel rispetto di opportune regole) le informazioni sul proprio stato di salute che ritiene rilevanti (es. peso, pressione ecc.);
  - meccanismi di e-Consent, per la nomina da parte del cittadino di operatori e strutture che possano accedere al suo Fse anche in sua assenza;
  - interoperabilità, per lo scambio di informazioni a livello nazionale e internazionale (prima applicazione sul Patient summary)

Il Fascicolo sanitario elettronico (Fse) è una cartella clinica virtuale che raccoglie tutte le informazioni e i documenti clinici del cittadino prodotti nel territorio regionale da medici e operatori socio-sanitari. Il Fse consente una visione integrata e contestualizzata della storia sanitaria del paziente al medico che lo ha in cura, permettendo di aumentare l'efficacia e l'efficienza dell'azione clinica.

Punta di diamante del Sistema informativo socio-sanitario (Siss), che ha permesso di collegare in rete tutti gli attori coinvolti nel Sistema sanitario regionale (9.900.000 cittadini, 7.800 medici di medicina generale e pediatri di famiglia, 2.600 farmacie, 150mila operatori socio-sanitari, 35 Ao, 15 Asl e più di 2.500 enti erogatori privati accreditati), il Fascicolo sanitario elettronico in Lombardia è già una realtà consolidata. La "cartella clinica virtuale" è oggi visibile a tutte le strutture pubbliche, a tutti i Medici di medicina generale e ai Pediatri di famiglia e a tutti i cittadini assistiti dal Sistema sanitario regionale, il 60% dei quali ha acconsentito alla creazione del proprio Fascicolo in rete: parliamo di 5,8 milioni di Fse attivi e di 14 milioni di documenti clinici elettronici pubblicati ogni anno.

L'accesso al Fascicolo sanitario elettronico è facile e sicuro sia per i cittadini sia per gli operatori socio-sanitari. Il cittadino accede al proprio Fse attraverso una semplice interfaccia web, collegandosi al portale [www.crs.lombardia.it](http://www.crs.lombardia.it) e utilizzando la Carta regionale dei



Lo stato dell'arte in Emilia Romagna

- **SOCIETÀ.** Cup 2000 Spa
- **TITOLO DEL PROGETTO.** Fascicolo sanitario elettronico
- **DATA DI AVVIO.** 2009 e tutt'ora in corso (rete Sole: da ottobre 2002)
- **ATTORI COINVOLTI.** Regione Emilia-Romagna, Cup 2000, Aziende Usl/osp, cittadini, patronati
- **SINTESI DEL PROGETTO.** L'Fse è la storia clinica del cittadino disponibile e consultabile in qualsiasi momento in formato digitale. Rappresenta nella Rer una naturale evoluzione della rete Sole che collega i Mmg/Pls e i professionisti. L'Fse viene infatti alimentato in automatico da tutti i documenti presenti sulla rete, previo consenso ad hoc del cittadino
- **RESULTATI OTTENUTI.** In produzione: consultazione dei documenti clinici; caricamento di propri documenti clinici; personalizzazione: mail, notifiche, password ecc.; verifica accessi ai propri documenti; modifica visibilità documenti; strumento di censimento utenti con riconoscimento certo (pre-rilascio)  
Di prossimo rilascio: strumento di censimento utenti con riconoscimento certo (finale); evoluzione servizi web per il cittadino (la mia agenda, i miei medici, i miei link)
- **STRUMENTI E CANALI DI ACCESSO AL SERVIZIO.** Accesso: Cie, Cns, altre carte di autenticazione, codice utente/password rilasciate con riconoscimenti certi
- **STANDARD TECNICI E TECNOLOGICI.** Spcoop, HI7\_Cda, Ihe\_Xds
- **BENEFICIARI E TIPOLOGIA DI UTENTI COINVOLTI.** Cittadini, professionisti, aziende Usl/osp, Regione Emilia-Romagna
- **PROSSIMI SVILUPPI.** Evoluzioni previste nel 2010: modifica/inserimento del consenso da parte del cittadino; realizzazione del sistema di profilazione per l'accesso ai dati dell'assistito da parte dei professionisti; realizzazione della gestione della funzione scelta/revoca; realizzazione delle modalità di gestione per l'accesso ai minori; integrazione ulteriori documenti clinici nell'Fse (Patient summary, bilanci di salute); evoluzione delle personalizzazioni sulle notifiche e gestione canale Sms; visualizzazione statistiche di accesso e di utilizzo dell'Fse. Ulteriori evoluzioni: integrazione ulteriori documenti clinici (vaccinazioni, prescrizioni ecc.); integrazione alle immagini radiologiche; aggregazione dei documenti clinici ed estensione delle funzioni di ricerca; creazione di un diario clinico proprio dell'assistito; tracciatura dati ricorrenti e graficabili (peso, pressione, glicemia ecc.)

IL PIANO DI MADRID

# Dalle Baleari a Valencia salud in 2 milioni di file

Progetto operativo dal 2009 - Intranet di sistema per il Sns

Il progetto spagnolo per l'interscambio elettronico di dati clinici tra operatori sanitari è stato testato con successo. Lo ha annunciato il ministero della Salute di Madrid. I lavori per lo sviluppo di un progetto pilota di "Storia clinica digitale" sono stati avviati nell'ottobre del 2007.

A febbraio del 2008 dieci Comunità autonome costituirono un gruppo di lavoro integrato. Le altre sette Comunità hanno avuto a partire dalla stessa data accesso alla documentazione e agli accordi raggiunti dal gruppo di lavoro. Lo scambio vero e proprio di informazioni cliniche è iniziato nel marzo del 2009 tra le Comunità di Valencia e quella delle isole Baleari.

Con il progetto sarà possibile conoscere in tempo reale la storia medica completa di un paziente, anche se si è spostato in un'altra zona del Paese o se è in cura presso un altro medico. Saranno presenti dati come i risultati di prove di laboratorio o altre prove diagnostiche, informazioni sull'assistenza ricevuta al pronto soccorso e nei centri per l'assistenza primaria. L'obiettivo - afferma il ministero della Salute - è quello di incrementare l'efficacia e l'agilità del Sistema nacional de Salud, il sistema sanitario spagnolo.

Le informazioni di base da archiviare sono state decise dal Consiglio interterritoriale del Sns, sulla base di proposte realizzate da trenta società scientifiche nel campo della salute.

Il Consiglio ha anche approvato le funzionalità e le condizioni di uso e di accesso dei dati clinici nel Sns. Anche in questo caso si è partiti da proposte formulate da società scientifiche, da altre società che

operano nel campo del diritto sanitario e della bioetica, e da associazioni che rappresentano i cittadini.

Questi ultimi avranno sempre la possibilità di accedere ai propri dati e di controllare gli accessi. Potranno inoltre selezionare insieme di dati per non renderli accessibili a operatori sanitari di altre Comunità. Gli operatori invece potranno avere accesso soltanto attraverso una certificazione elettronica ed esclusivamente per finalità di cura e in presenza di una richiesta di assistenza da parte dell'utente.

Tra i risultati più importanti conseguiti finora nel progetto ci sono la realizzazione di una "intranet" sanitaria per il Sistema nacional de salud. A maggio di quest'anno il nodo centrale della rete, che contiene i dati scambiati dalle Comunità, ospitava oltre 2

milioni di file con informazioni cliniche su cittadini delle Baleari e della Comunità Valenciana. Informazioni che sono disponibili da qualsiasi punto del Sns che abbia già sviluppato il progetto. A fine luglio la copertura era arrivata a circa il 20 per cento del totale. Nell'ambito della intranet è stato implementato un Sistema di gestione della sicurezza dell'informazione che ha ottenuto la certificazione di qualità.

Ora è in fase di completamento la fase di implementazione. Allo scopo sono stati stanziati 195,2 milioni di euro per il periodo 2009-2012: l'investimento è stato di 101 milioni da parte dell'amministrazione generale dello Stato e di 94,2 da parte delle Comunità autonome.

## Investiti 195 milioni fino al 2012

Giacinto Severino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTINO ALTO ADIGE

# Una rete di 400 sedi provinciali e 11 ospedali con l'80% di medici e il 50% di strutture accreditate

Creare una rete integrata di operatori sanitari e sociali, enti e cittadini in grado di collaborare alla tutela della salute intesa nel senso ampio di benessere della persona. È questa la direzione culturale, organizzativa, legislativa intrapresa dal sistema socio-sanitario trentino.

È questa anche la direzione in cui avanzano le iniziative di e-health in provincia di Trento, con al centro il fascicolo socio-sanitario elettronico.

Il Trentino è un territorio fertile per l'innovazione grazie a prestigiosi centri di ricerca e a fattori tecnologici abilitanti, come il Centro servizi territoriale di Informatica trentina che fornisce il supporto Ict alla Pa locale e come la rete a larga banda capillarmente diffusa sul territorio provinciale che permette l'interoperabilità tra gli enti. Sono connesse alla rete oltre 400 sedi della Sanità provinciale tra cui quelle dell'azienda sanitaria, con i suoi 11 ospedali, i medici di base e parte delle strutture convenzionate e si sta proseguendo a collegare chi ancora è rimasto fuori. Ma la forza del Trentino sta anche nelle sue dimensioni ridotte (525.000 cittadini, un'unica Azienda sanitaria) e nella efficace sinergia tra comparto pubblico, ricerca e aziende Ict locali. In tale contesto lo sviluppo dell'e-Health a supporto dell'integrazione socio-sanitaria procede da alcuni anni a passo deciso.

Molti sono i sistemi informatici avviati e operativi in campo sanitario: il sistema informativo clinico integrato dell'azienda sanita-

ria; la rete di interoperabilità tra azienda, medici di base ed enti convenzionati, con una copertura attuale che supera l'80 per cento dei medici e arriva al 50 per cento delle strutture convenzionate; il fascicolo sanitario elettronico che già documenta alcuni milioni di eventi della storia clinica degli assistiti e il cui accesso è garantito agli operatori sanitari connessi alla rete.

Anche il sistema informativo integrato delle politiche sociali sta prendendo forma, principalmente attraverso la cartella sociale informatizzata, con la quale gli assistenti sociali registrano gli interventi effettuati sulla persona e che costituisce un primo nucleo di fascicolo sociale elettronico.

Oggi, grazie alla piattaforma di cooperazione applicativa dispiegata nel sistema informativo elettronico provinciale, i domini sanitario e sociale sono già in grado di interagire, contribuendo così alla formazione del Fascicolo socio-sanitario elettronico. Fascicolo che dal 2011, con il sistema TreC (cartella clinica del cittadino), potrà essere consultato e alimentato attraverso Internet da ciascun cittadino trentino che vorrà farsi soggetto attivo nella tutela della propria salute e anche interagire per via telematica con gli specialisti su alcune specifiche patologie.

## Interazione piena con il sociale

Alessandro Lui  
Direzione sviluppo  
Sistema informativo Trentino

Il progetto Trentino

- **SOCIETÀ.** Informatica Trentina
- **TITOLO DEL PROGETTO.** Le iniziative che insieme concorrono alla costituzione del Fascicolo socio-sanitario elettronico nel Trentino sono: 1. Fascicolo sanitario trentino (Fastre); 2. Cartella clinica del cittadino (Trec); 3. Cartella socio-sanitaria (Ccs)
- **DATA DI AVVIO.** 1. Fastre: 2007; 2. Trec: 2007; 3. Ccs: 2008
- **ATTORI COINVOLTI.** Azienda provinciale per i servizi sanitari di Trento; Pa di Trento; Fondazione Bruno Kessler
- **DESCRIZIONE DEL PROGETTO.** 1. Fastre: realizzazione di un sistema di raccolta delle informazioni digitali di tipo sanitario generate da eventi clinici riguardanti l'assistito per la costruzione della sua storia clinica; 2. Trec: realizzazione di uno strumento a supporto del cittadino per la consultazione, la produzione e la condivisione di dati e documenti relativi alla propria storia clinica mediante portale Internet; 3. Ccs: realizzazione di una piattaforma abilitante alla interoperabilità tra soggetti dei settori sanitario e sociale
- **RESULTATI OTTENUTI.** 1. Fastre: alimentazione del Fascicolo con circa 7.700.000 referti (19.000.000 documenti) - dati a fine agosto 2010; 2. Trec: avvio sperimentale del sistema per 500 utenti pilota, previsione di estensione all'intera popolazione (su base facoltativa) nel 2011; 3. Ccs: attivazione di un sistema pilota su 4 scenari di interazione tra attori sanitari e del sociale; passaggio in esercizio previsto entro giugno 2011
- **STRUMENTI E CANALI DI ACCESSO AL SERVIZIO.** 1. Fastre: carta operatore sanitario tramite i sistemi informativi clinici dell'organizzazione di riferimento; 2. Trec: carta provinciale dei servizi o One-time-password su cellulare tramite portale Internet; 3. Ccs: sistemi di accesso previsti per ciascuna applicazione di settore connessa alla piattaforma di interoperabilità
- **STANDARD TECNICI E TECNOLOGICI.** HI7, Cda2, Spcoop-Icar
- **BENEFICIARI E TIPOLOGIA DI UTENTI COINVOLTI.** 1. Fastre: operatore sanitario; 2. Trec: cittadino; 3. Ccs: operatore sanitari e operatori sociali
- **PROSSIMI SVILUPPI.** 1. Fastre: implementazione Patient summary e introduzione della prescrizione elettronica; 2. Trec: realizzazione di moduli per la gestione di percorsi di cura condivisi con gli specialisti (asma, diabete, scompenso cardiaco, post-operatorio); 3. Ccs: sviluppo di nuovi scenari applicativi e della componente di Business intelligence

© RIPRODUZIONE RISERVATA

servizi (Crs), il codice Pin legato alla Carta e un lettore di smart card. L'operatore socio-sanitario consulta il Fse dell'assistito collegandosi con la Carta operatore Siss alla "extranet" del Sistema. La Carta Siss consente di riconoscere il ruolo dell'operatore all'interno del Ssr - che determina diversi livelli di accesso ai dati - e di firmare digitalmente i documenti clinici.

Il Fascicolo rende disponibili in rete i documenti clinici elettronici che giornalmente le strutture sanitarie pubbliche lombarde comunicano attraverso il Siss: referti di laboratorio, lettere di dimissione, verbali di pronto soccorso, referti ambulatoriali e diagnostici. A supporto dei documenti di refertazione sono presenti anche altri documenti quali le prescrizioni diagnostiche e farmaceutiche e i dati delle vaccinazioni. All'interno del Fascicolo sono integrate diverse reti di patologia, veri e propri "reparti virtuali" entro i quali specialisti della stessa patologia possono accedere simultaneamente ai dati clinici del paziente. Inoltre, il Fse dispone già dei servizi per la pubblicazione del Patient summary (Documento di sintesi clinica del paziente). Tra gli sviluppi futuri molto importante sarà il passaggio alla prescrizione elettronica, oggi in sperimentazione, che, con l'eliminazione della ricetta di carta (ricetta rossa), consentirà di semplificare ulteriormente i processi dell'amministrazione a vantaggio degli operatori e, soprattutto, dei cittadini.

Fulvio Barbarito  
Direttore Socio Sanità e Crs-Siss  
di Lombardia Informatica

© RIPRODUZIONE RISERVATA